

Museo

della pergamena, del libro e del documento d'archivio

Memorie del Convento di Gradi (ms. datato 1706)

Nel 1236 papa Gregorio IX dedicava la chiesa di S. Maria in Gradi all'Annunziata. Lo stretto rapporto tra il convento domenicano e la comunità viterbese, che nel corso del tempo è andato sempre più consolidandosi, è dimostrato dal fatto che ancora oggi, il 25 marzo, si festeggia il ricordo della dedica all'Annunziata con una fiera che coinvolge tutta la città. Si narra che, intorno al 1532, i padri abbiano introdotto in città "nei tre giorni avanti le Ceneri, l'orazione delle 40 hore, il recitare e rappresentare cose spirituali, far sermoni, musiche et altre simil cose per distorre l'huomini dalle leggerezze, che in quei giorni si vogliono commettere [...]" (Archivio diocesano di Viterbo-Tuscania, Serie visite pastorali, Visita Pianetti, 1827). La partecipazione popolare alle vicende della chiesa di Gradi è dimostrata anche dalla presenza, al suo interno, della Compagnia del Nome di Dio o Carità, che nel 1710 chiese ai Domenicani un sito tra il portico della chiesa e la cappella posta sotto il titolo di s. Vincenzo Ferrerio, per formarvi un oratorio.

Autore: Salmini Francesco Maria (?)

Titolo: *Memorie del Convento di Gradi fatte nel 1706 come vedesi nel capo sesto* (frontespizio)

citato anche col titolo di *Cronologia Gradensis seu Conventus S. Mariae ad Gradus de Viterbio* (Santa Maria in Gradi, a cura di M. Miglio, Viterbo 1996)

Datazione: 1706

Realizzazione: Il volume si compone di 644 carte, è diviso in 18 capitoli nei quali si narra la storia della chiesa e del convento dalla sua edificazione alle vicende successive. La cronologia è seguita dalla trascrizione delle bolle dei sommi pontefici che erano conservate nell'Archivio di Gradi fino all'anno 1706 (da carta 151 a 644).

Dimensioni: 644 carte; 335 x 235 mm.

Esemplare: Codice cartaceo. Riporta impresso sul frontespizio e sulla prima carta un timbro di forma ovale. Alle prime carte è un indice dei capitoli (I-XVIII). Numerose note sul margine esterno del foglio. Al f. 24 il *Catalogus Reliquiarum Sacrarum que in hac Ecclesia Sanctae Mariae ad Gradus Conservantur*. Al foglio 54 la *Copia Instrumenti Consecrationis*. Dal foglio 151 la *Trascriptiones Bullarum Summorum Pontificum in Archivio Gradensi*

Collocazione: Cedido, Biblioteca capitolare, Sezione manoscritti, n. 31

Dedica:

Contenuto: Volume manoscritto in cui si contengono le memorie della chiesa di S. Maria in Gradi, fin dalla sua fondazione raccolte nell'anno 1706. Al capitolo 18 sono trascritte tutte le bolle allora esistenti nell'archivio della chiesa dal XIII al XVIII secolo.

Legatura: In pergamena con nervi in corda.

Bibliografia e fonti: Manca a tutt'oggi una storia di S. Maria in Gradi, pur se gli storici locali se ne sono occupati spesso: cfr. C. PINZI, *Storia della città di Viterbo ...*, Roma 1887-1913 (ristampa A. Forni Editore 1990) e G. SIGNORELLI, *Viterbo nella storia della Chiesa*, I-II, Viterbo 1907-1940, F. CRISTOFORI, *Le tombe dei papi in Viterbo e le chiese di S. Maria in Gradi, di S. Francesco e di S. Lorenzo*, Siena 1887; A. SCRATTOLI, *Viterbo nei suoi monumenti*, Roma 1915-1920. Importanti sono le cronache manoscritte del convento e tra queste: *Cronica della Chiesa e del Convento di Gradi di Viterbo scritta da Fra Giacinto Nobili, religioso dell'ordine domenicano nell'anno 1616* (Viterbo, Biblioteca degli Ardenti, ms. 131.II.C.IV.38. (M. MIGLIO (a cura di), *Santa Maria in Gradi*, Viterbo 1996).